

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA –
Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Connessioni di Comunità: Solidarietà, Incontro e Partecipazione

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale
4. Animazione di comunità
24. Sportelli informa

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- 1. Rendere più accessibili ed efficienti i servizi informativi e di accoglienza alla cittadinanza.** Attraverso la presenza di volontari formati, si intende rafforzare le attività di sportello e front-office, garantendo accoglienza continuativa, ascolto attivo e indirizzamento corretto verso i servizi del territorio.
- 2. Migliorare la gestione interna e l'organizzazione delle attività amministrative degli enti coinvolti.** L'obiettivo è rendere più efficace la catalogazione, l'archiviazione e la gestione dei documenti e delle informazioni, grazie al supporto dei volontari in attività di back-office.
- 3. Rafforzare la capacità comunicativa degli enti e la visibilità delle attività rivolte al pubblico.** Si mira a strutturare una comunicazione costante e professionale tramite la produzione di contenuti informativi, la gestione dei canali social e l'aggiornamento del sito web, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità.
- 4. Incrementare le occasioni di partecipazione e inclusione sociale per le categorie fragili.** Il progetto intende supportare logisticamente iniziative e progetti rivolti a migranti, disoccupati, donne in condizione di vulnerabilità, favorendone la partecipazione e l'accesso alle opportunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel dettaglio, gli operatori volontari svolgono i seguenti ruoli:

- 1. Operatori di sportello e front-office**
Accolgono gli utenti, rilevano i bisogni, forniscono informazioni di primo livello e orientano verso i servizi più appropriati. Compilano schede, gestiscono la ricezione e favoriscono l'accesso ai diritti.
- 2. Supporto amministrativo e gestionale (back-office)**
Collaborano nella pianificazione degli appuntamenti, nella gestione delle agende digitali, nell'organizzazione dei flussi di lavoro e nell'archiviazione dei documenti (cartacei e digitali), contribuendo alla razionalizzazione delle risorse e all'efficienza interna.
- 3. Operatori per la raccolta dati e il monitoraggio**

Curano la predisposizione, distribuzione e raccolta di questionari e strumenti di rilevazione. Collaborano nell'analisi dei dati per la valutazione delle attività e l'adeguamento degli interventi ai bisogni rilevati.

4. Redattori e comunicatori istituzionali

Supportano la produzione di contenuti informativi (testi, grafiche, materiali promozionali), l'aggiornamento dei canali social e del sito web, contribuendo a migliorare la visibilità delle attività e la trasparenza verso la cittadinanza.

5. Facilitatori di eventi e incontri pubblici

Partecipano all'organizzazione logistica e promozionale di incontri, seminari, open day e campagne informative. Curano allestimenti, accoglienza, modulistica e documentazione.

6. Collaboratori operativi nei progetti inclusivi

Affiancano il personale nelle iniziative rivolte a categorie fragili (migranti, disoccupati, donne vulnerabili), offrendo supporto organizzativo e facilitando la partecipazione e l'accessibilità delle attività.

Le attività, pensate in chiave integrata, permettono di coniugare finalità sociali e formative, generando benefici sia per il territorio che per i giovani coinvolti nel percorso di servizio. Di seguito sono descritte nel dettaglio le principali azioni previste dal progetto riservate ai giovani operatori volontari.

1. Accoglienza utenti e indirizzamento ai servizi

I volontari presidiano il punto informativo e svolgono funzioni di front-office. Accolgono l'utenza in modo rispettoso e professionale, ascoltano attivamente le richieste, compilano schede di primo contatto, registrano le informazioni essenziali e indirizzano le persone verso i servizi territoriali più pertinenti (servizi sociali, scolastici, sanitari, culturali, sportelli tematici, ecc.). Possono inoltre fornire materiale informativo già predisposto.

2. Gestione di appuntamenti e agende digitali

I volontari collaborano all'organizzazione degli appuntamenti con utenti o gruppi target, inserendo dati su agende condivise (digitali o cartacee), promemoria, liste di attesa. Utilizzano strumenti informatici come calendari online o database, evitando sovrapposizioni e garantendo la tracciabilità degli incontri.

3. Catalogazione e archiviazione di documenti

I volontari curano la raccolta, l'organizzazione e l'archiviazione dei documenti cartacei e digitali (schede utente, verbali, relazioni, moduli di iscrizione, materiali di progetto). Utilizzano criteri standard (per data, tipologia, destinatari, ecc.) e strumenti digitali per facilitare il recupero dei documenti.

4. Raccolta e organizzazione di dati (questionari, sondaggi, moduli)

I volontari predispongono e somministrano strumenti di rilevazione (questionari cartacei o online), raccolgono e ordinano i dati, collaborano alla prima analisi dei risultati. I dati raccolti possono riguardare la soddisfazione degli utenti, il monitoraggio delle attività o la rilevazione dei bisogni.

5. Preparazione di materiali informativi (schede, volantini, brochure)

I volontari partecipano alla scrittura, revisione, impaginazione e diffusione di materiali utili a promuovere le attività e i servizi offerti. Possono curare anche la grafica base (con strumenti semplici come Canva), il contenuto e la distribuzione presso sedi fisiche o online.

6. Gestione dei canali social e aggiornamento del sito web

I volontari aggiornano regolarmente i profili social (Facebook, Instagram, ecc.) e il sito web dell'ente o del progetto. Preparano post, foto, articoli, grafiche, promuovono eventi e documentano le attività svolte.

7. Organizzazione di incontri pubblici e campagne informative

I volontari partecipano alla progettazione e realizzazione operativa di eventi (incontri, seminari, giornate tematiche, campagne). Si occupano della logistica (allestimenti, materiale, accoglienza partecipanti), della promozione e, se necessario, dell'assistenza tecnica (audio, foto, registrazione)

8. Supporto logistico e operativo a progetti e iniziative

I volontari collaborano alla preparazione e gestione delle attività progettuali ordinarie e straordinarie. Gestiscono spazi, materiali, presenze, supportano l'attuazione pratica delle azioni (laboratori, sportelli, visite, eventi).

9. Partecipazione a iniziative per categorie fragili

I volontari partecipano attivamente a iniziative rivolte a migranti, donne in difficoltà, disoccupati o altri soggetti vulnerabili. Offrono supporto organizzativo e relazionale, anche dietro le quinte, per facilitare l'inclusione e la personalizzazione degli interventi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00243	Anteas Sede CT	Via Vincenzo Giuffrida	CATANIA	222620	6 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria anche al di fuori delle fasce previste per eventuali motivate esigenze di servizio (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato per particolari esigenze di servizio, mattino e pomeriggio): necessario per specifiche esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire una continuità di presenza con i destinatari.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, se in possesso di patente idonea.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile).

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività concordandolo sempre preventivamente con l'OLP e comunque tra il 4° e il 11° mese di servizio per garantire la partecipazione assidua agli incontri di formazione specifica e alle attività di tutoraggio.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore settimanali, 5 giorni a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati in una graduatoria il cui punteggio massimo raggiungibile è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili ai seguenti criteri:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e di volontariato si baserà sulle informazioni presenti nella domanda di selezione e nell'eventuale curriculum vitae allegato. Verranno valutati i titoli di studio e le competenze certificate da documentazione allegata, o autocertificata a norma di legge, alla domanda. Per quanto riguarda le esperienze, al fine di essere ben valutate, dovrà essere indicata la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte.

La commissione, in caso di dubbi interpretativi, potrà assegnare il relativo punteggio anche in fase di colloquio individuale.

Sub criterio Valutazione dei titoli: max 20 punti

1. Titoli di studio: si valuta soltanto il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato, fino ad un massimo di 8 punti.
 - Laurea magistrale o V.O. attinente al progetto: 8 punti;
 - Laurea magistrale o V.O. non attinente al progetto: 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto: 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto: 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto: 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto: 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. Titoli professionali (previsti nel Quadro dei titoli italiani – QTI): fino ad un massimo di 5 punti
 - Titolo attinente al progetto: 5 punti
 - Titolo non attinente al progetto: 3 punti
 - Titolo non terminato: 1 punto
3. Ulteriori titoli purché inerenti al progetto non considerati nelle sezioni precedenti: (master post-laurea di I o II livello, specializzazione universitaria, abilitazione allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) fino ad un massimo di 5 punti, un punto per ciascun titolo.
4. Possesso di competenze specifiche utili all'attuazione del progetto (Es. patente da almeno 3 anni o patente superiore, certificazioni relative alla salute e alla sicurezza conseguite al termine di corsi della durata pari o inferiore a 8 ore, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche): massimo 2 punti. Il possesso del titolo può essere autocertificato riservandosi l'ente di richiedere al candidato il certificato posseduto in caso di idoneità

Sub criterio Valutazione delle esperienze: max 30 punti

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti indicatori e scale di valutazione:

1. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti - 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
2. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti - 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti - 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
4. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti - 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni;

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è di 12 mesi ed è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE – MAX 50 PUNTI

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare la conoscenza, le motivazioni, che hanno spinto l'operatore volontario a presentare domanda, e la capacità pratica in relazione all'attuazione dello specifico progetto.

Sub criterio conoscenze (questionario in plenaria)

1. Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi: max 5 punti.
2. Conoscenza dell'area di intervento del progetto, del progetto e condivisione dei suoi obiettivi: max 5 punti.
3. Conoscenza dell'Ente di attuazione e di accoglienza, delle loro finalità e della normativa di settore: max 5 punti.

Sub criterio Valutazione della motivazione e capacità pratica (colloquio singolo)

4. Motivazioni generali del candidato: max 10 punti.
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, disponibilità a svolgere specifiche attività, ecc.): max 10 punti.
6. Altri elementi di valutazione, prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto: max 15 punti.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 20 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Metodologia. Il percorso formativo per gli operatori volontari sarà costruito su metodologie attive e partecipative, per garantire un apprendimento esperienziale, efficace e duraturo. Le principali metodologie previste sono:

- **Learning by Doing:** i volontari impareranno attraverso attività pratiche, simulazioni e laboratori, sperimentando direttamente le competenze necessarie nel contesto operativo.
- **Problem Based Learning (PBL):** saranno proposti casi reali e situazioni problematiche da analizzare e risolvere in gruppo, stimolando il pensiero critico, l'autonomia e la collaborazione.
- **Formazione tra pari (Peer Education):** verranno favorite dinamiche di scambio di esperienze e conoscenze tra i volontari, anche con il coinvolgimento di operatori più esperti.
- **Didattica laboratoriale:** saranno organizzati laboratori tematici (es. gestione della relazione d'aiuto, tecniche di comunicazione efficace, attività inclusive) che permetteranno l'apprendimento attraverso il "fare".
- **Micro-lezioni frontali:** brevi momenti teorici introduttivi ai principali temi (disabilità, inclusione, lavoro di rete, assistenza leggera), sempre seguiti da attività pratiche o discussioni guidate.

Saranno utilizzate:

1. lezioni frontali utilizzate per il 50% del monte ore complessivo.
2. dinamiche non formali utilizzate per il 50% del monte ore indicato, che prevede casi di studio, simulazioni e attività laboratoriali.

La formazione sarà organizzata per incontri omogenei rispetto ai contenuti, agli argomenti, alle attività di esperienza che con esse si possono svolgere. Il percorso formativo prevede incontri della durata di 3, 4 o 5 ore ciascuno, a seconda degli argomenti trattati, per un totale di minimo 32 ore di formazione, da realizzare entro i primi 6 mesi di avvio del progetto. Gli incontri potranno anche

essere organizzati in giornate formative con non più di 2 incontri in un giorno. La formazione potrà essere erogata:

- in presenza, per almeno il 50% del totale delle ore
- a distanza sincrona, per non più del 50% del totale delle ore

Le Tecniche che saranno impiegate

- **Role-playing e simulazioni:** per far vivere ai volontari situazioni concrete e allenare capacità relazionali ed empatiche.
- **Lavori di gruppo:** per sviluppare competenze di team working e problem solving collaborativo.
- **Brainstorming guidati:** per stimolare la creatività e la condivisione di idee sulle attività da proporre agli utenti.
- **Debriefing:** momenti strutturati di riflessione alla fine delle attività pratiche, per consolidare l'apprendimento.
- **Test di autovalutazione:** per aiutare i volontari a monitorare i propri progressi e consapevolizzare le competenze acquisite.

Risorse. Strumenti audiovisivi, videoclip, ppt dal contenuto coerente con gli argomenti trattati per fissare in modo più creativo i temi trattati; saranno messi a disposizione dei destinatari i materiali occorrenti per condurre lavori di gruppo. L'ente assicura la disponibilità di una sede con aula idonea allo svolgimento della formazione, dotata delle strumentazioni tecniche necessarie (computer, video proiettori, lavagne di varia tipologia, materiale vario di cancelleria).

Verifiche. Sono previste una verifica di tipo individuale, somministrate ad inizio formazione mediante moduli da compilare online, e una verifica di gruppo finale per la verifica degli apprendimenti. Il test di ingresso mira a verificare le conoscenze di partenza in ordine ai temi che verranno affrontati all'interno del percorso: il suo utilizzo è limitato ad esigenze di organizzazione della didattica e dunque ai fini di una migliore conoscenza da parte del docente del gruppo aula. Il test finale di verifica dell'apprendimento non avrà una valutazione e sarà utilizzato dai formatori per far consolidare i contenuti rielaborando e fissando meglio quanto appreso.

SEDE: Presso la sede di progetto

DURATA: 32 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le lezioni avranno contenuto sia teorico sia pratico. Le attività formative potranno essere sviluppate con lavori di gruppo se il modulo trattato prevede una metodologia adeguata a questa tecnica. Anche le verifiche potranno essere svolte in gruppo per favorire una migliore presa di coscienza degli eventuali errori ed eventualmente promuovere l'auto-correzione.

Quindi la formazione specifica si svolgerà secondo:

- ✓ Lezioni teoriche in aula con l'ausilio di proiettore;
- ✓ Lezioni pratiche con il coinvolgimento diretto dei volontari nell'uso della strumentazione messa a disposizione;
- ✓ Verifiche di Gruppo;
- ✓ Gruppi di Lavoro.

L'articolazione di ogni modulo sarà così strutturata:

1. metodo della lezione frontale (ad inizio modulo con le prime nozioni di base);
2. metodo attivo della tavola rotonda. Una volta apprese le nozioni di base. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le **metodologie specifiche** che saranno utilizzate per i vari moduli formativi saranno:

- **ROLE PLAY** in senso stretto: consiste nel far riprodurre ai giovani una situazione interpersonale più o meno specifica, spesso dopo aver letto un caso. I role play permettono di: verificare dal vivo le discrepanze tra comportamento atteso e comportamento reale, di evidenziare l'importanza dei fattori personologici e caratteriali nelle relazioni, di imparare attraverso l'esperienza diretta ed il feedback da parte del gruppo.
- **PROBLEM SOLVING**: consiste nell'assegnare un problema possibilmente vicino alla realtà di intervento che i volontari andranno ad operare quotidianamente, che può essere risolto attraverso l'utilizzo di conoscenze e nozioni già possedute o che verranno successivamente approfondite. Il compito è svolto in gruppo o sottogruppo e la sua risoluzione è seguita da una discussione plenaria.
- Il lavoro è incentrato sulla **LEZIONE FRONTALE** tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione. Ad un'introduzione, con riferimenti alla situazione precedente, segue la parte centrale in cui sono sviluppati gli elementi del discorso con uso intensivo di esempi e modelli; a conclusione si presenta un riassunto dei passaggi più importanti, e, quando possibile, schemi e mappe concettuali. Durante la lezione sono benvenute domande, richieste di chiarimenti e osservazioni, in modo da rendere il più interattivo possibile la formazione.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo.

La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-progettanti e dell'OLP. Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

I moduli formativi prevedono un unico test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza. Tuttavia, sarà possibile che talune lezioni a carattere prettamente teorico siano erogate in modalità "a distanza", in modalità sincrona, nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo	Argomenti trattati	Ore
1. Introduzione al progetto e contesto operativo	Finalità e obiettivi del progetto Analisi del contesto territoriale e dei bisogni Ruolo dei partner e attività previste	5
2. Competenze relazionali e accoglienza utenti	Comunicazione interpersonale ed empatica Ascolto attivo Tecniche di accoglienza e gestione del front-office	10
3. Gestione documentale e strumenti amministrativi	Tecniche di archiviazione e catalogazione Uso di strumenti digitali per la gestione documentale Norme base sulla privacy (GDPR)	10
4. Raccolta e trattamento dati	Costruzione di questionari e sondaggi Strumenti di rilevazione online (Google Forms,	5

	SurveyMonkey) Lettura e analisi base dei dati	
5. Comunicazione istituzionale e promozione	Scrittura efficace di materiali informativi Grafica base e uso di Canva Gestione social media e aggiornamento siti web	10
6. Educazione civica e inclusione sociale	Diritti di cittadinanza e accesso ai servizi Integrazione interculturale e contrasto alle discriminazioni Invecchiamento attivo e dialogo intergenerazionale	10
7. Sicurezza e prevenzione nei luoghi di attività	Sicurezza generale (D. Lgs. 81/2008) Comportamenti corretti nei luoghi di attività Emergenze e segnalazioni	8
8. Supporto organizzativo e gestione eventi	Organizzazione di incontri e eventi pubblici Logistica, materiali, accoglienza partecipanti Problem solving operativo	10
9. Verifica e valutazione finale	Condivisione delle esperienze Autovalutazione e feedback Riflessione sul percorso formativo	4
Totale		72

SEDE: Presso le sedi di realizzazione del progetto

DURATA: 74 ore erogate in un'unica trance entro 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Radici e relazioni: giovani per il territorio e la comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: Autocertificazione attestante il possesso di un ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio

Eventuale assicurazione integrativa: NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 12

Numero ore individuali: 10

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà realizzato negli ultimi tre mesi del Servizio Civile Universale, con l'obiettivo di accompagnare i volontari nella fase conclusiva dell'esperienza, sostenendoli nell'elaborazione del percorso svolto, nella consapevolezza delle competenze acquisite e nell'orientamento verso scelte future, formative o professionali.

Tempi

Il tutoraggio si svolgerà nel 10°, 11° e 12° mese del servizio, seguendo un calendario strutturato in tre fasi:

- Mese 10: avvio del tutoraggio, analisi dei bisogni e definizione di obiettivi individuali;
- Mese 11: supporto personalizzato e potenziamento delle competenze trasversali;
- Mese 12: restituzione finale, bilancio delle competenze, orientamento in uscita.

Modalità

Le attività di tutoraggio saranno condotte da orientatori professionali appartenenti al Centro Studi Etneo per l'Orientamento e la Formazione APS, ente specializzato in percorsi di accompagnamento educativo e orientamento personalizzato. Le modalità di svolgimento includono:

- Colloqui individuali (minimo 3 per ogni volontario), finalizzati a far emergere le competenze e a costruire un progetto personale di sviluppo;
- Incontri di gruppo, per favorire il confronto, la condivisione e la valorizzazione collettiva dell'esperienza di servizio;
- Laboratori pratici su redazione del curriculum vitae, simulazioni di colloqui di lavoro, tecniche di auto-orientamento.

Articolazione oraria

Il percorso prevede un impegno di 22 ore per ciascun volontario, così suddivise:

- 10 ore di colloqui individuali (3 incontri da 3h ciascuno + 1h di follow-up);
- 6 ore di incontri di gruppo (2 incontri da 3h);
- 6 ore di laboratori pratici e restituzione finale.

L'intero percorso sarà svolto in presenza, in sedi accoglienti e accessibili, con attenzione all'inclusione dei giovani con minori opportunità. Il tutoraggio rappresenterà un momento fondamentale per la rielaborazione dell'esperienza e per la costruzione consapevole del futuro dei volontari.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie del tutoraggio, svolte negli ultimi tre mesi del Servizio Civile Universale, rappresentano un momento centrale di accompagnamento dei volontari nella fase finale dell'esperienza. Il tutoraggio è finalizzato alla rielaborazione del percorso svolto, alla

valorizzazione delle competenze acquisite e all'orientamento verso opportunità future, sia formative che professionali, con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità (GMO). Le attività sono condotte da orientatori professionali appartenenti al Centro Studi Etneo per l'Orientamento e la Formazione APS, ente specializzato nel supporto all'orientamento e all'inserimento socio-lavorativo.

1. Colloqui individuali (minimo 3 per ciascun volontario)

Incontri personalizzati, centrati sull'ascolto attivo e la valorizzazione del vissuto del volontario, con i seguenti obiettivi:

- Analisi delle aspettative iniziali e confronto con l'esperienza reale;
- Individuazione e verbalizzazione delle competenze trasversali e tecnico-operative maturate;
- Supporto nella definizione di un progetto personale futuro;
- Stesura di un bilancio di competenze, utile ai fini dell'orientamento.

2. Incontri di gruppo (almeno 2)

Gli incontri di gruppo favoriscono il confronto tra pari e la costruzione di una narrazione condivisa dell'esperienza. Attraverso metodologie partecipative (circle time, brainstorming, role playing, lavori di gruppo), si affronteranno i seguenti argomenti:

- L'identità civica e il valore del Servizio Civile come esperienza di cittadinanza attiva;
- Le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace e la gestione dei conflitti;
- Il ruolo del volontariato e dell'impegno sociale nella costruzione di comunità inclusive;
- La scoperta e la valorizzazione delle proprie soft skills;
- L'autoefficacia, la progettazione del futuro e la gestione dell'incertezza.

3. Laboratori di orientamento in uscita

Spazi operativi dedicati a:

- Redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale;
- Simulazioni di colloqui di lavoro o selezioni formative;
- Individuazione di percorsi post-servizio: tirocini, corsi, occupazione, volontariato;
- Strumenti e strategie per l'auto-orientamento e il lifelong learning.

4. Restituzione finale e valorizzazione dell'esperienza

Il tutoraggio si conclude con una restituzione individuale e di gruppo:

- Sintesi del percorso svolto;
- Consegna del bilancio di competenze;
- Riflessione conclusiva sull'esperienza di SCU come opportunità di crescita personale e civica.

Durata e tracciabilità

Il percorso di tutoraggio ha una durata complessiva di 22 ore per ciascun volontario, così suddivise:

- 10 ore di colloqui individuali (3 incontri da circa 3 ore + 1 ora di follow-up);
- 6 ore di incontri di gruppo (2 incontri da 3 ore);
- 6 ore di laboratori pratici e restituzione finale.

Tutte le attività saranno svolte in presenza, documentate con registri, schede di monitoraggio e materiali prodotti, garantendo un accompagnamento qualificato, inclusivo e coerente con le finalità educative del Servizio Civile Universale.

Attività opzionali

Oltre alle attività obbligatorie previste, l'ente potrà attivare attività opzionali di tutoraggio per rafforzare ulteriormente l'efficacia del percorso, rispondere in modo più mirato ai bisogni individuali dei volontari e promuovere un accompagnamento orientato allo sviluppo personale e

professionale. Le attività opzionali non sono vincolanti ma possono essere offerte compatibilmente con le risorse disponibili e l'interesse dei partecipanti.

Attività opzionali di tutoraggio

Sportello di orientamento individuale a richiesta

Un servizio di consulenza individuale su appuntamento, aperto a tutti i volontari che desiderano confrontarsi in modo approfondito su scelte professionali, percorsi di studio o difficoltà personali.

Workshop tematici con esperti esterni

Incontri extra su argomenti specifici come:

- autoimprenditorialità giovanile;
- opportunità Erasmus+, Garanzia Giovani, servizio civile all'estero;
- educazione finanziaria di base e gestione del tempo.

Visite guidate a centri di formazione e orientamento

Organizzazione di visite presso centri per l'impiego, enti di formazione accreditati, incubatori di impresa o realtà del terzo settore, per far conoscere le possibilità concrete di inserimento post-servizio.

Mentoring tra pari

Attivazione di un percorso di affiancamento tra volontari senior (che hanno già concluso il SCU) e volontari in uscita, per favorire lo scambio di esperienze, suggerimenti e consigli in una logica di auto-orientamento.

Percorso di narrazione dell'esperienza (digital storytelling)

Laboratori guidati per raccontare il proprio percorso tramite strumenti creativi (video, podcast, articoli), utili anche per la promozione del SCU e la valorizzazione del protagonismo giovanile.

Partecipazione a eventi pubblici o fiere dell'orientamento

Coinvolgimento attivo dei volontari in momenti pubblici (saloni dell'orientamento, incontri con aziende, eventi del terzo settore) per rafforzare le capacità relazionali e di auto-promozione.